



L'emergenza

Dopo il Vesuvio in fiamme Ischia turisti in fuga

Maurizio Capozzo

La Campania in fiamme: dopo il Vesuvio brucia Ischia. L'incendio è divampato ieri sulla collina dei Maronti a Barano sfiorando case, alberghi e ristoranti. Turisti in fuga.

> Alle pagg. 32 e 33



Gli incendi

Roghi dal Vesuvio a Ischia la grande fuga dei turisti

Federalberghi: pene esemplari. I Verdi: taglia sui piromani

Maurizio Capozzo

La Campania in fiamme: dopo il Vesuvio brucia Ischia. Le fiamme nel tardo pomeriggio sono divampate sulla collina dei Maronti a Barano. Diversi i fronti del fuoco che hanno lambito case, alberghi e ristoranti che si trovano sulla collina. Fuga dalle spiagge dove i turistici si attardavano hanno avvertito il forte calore sprigionato dal fuoco giunto a pochi metri dalla battigia. L'intera zona è rimasta avvolta per ore dal fumo mentre i vigili del fuoco e gli operai dell'antincendio boschivo regionale con i carabinieri cercavano di arginare i roghi. Sull'isola al lavoro anche i canadair della protezione civile mentre il comando provinciale dei vigili del fuoco ha spedito di urgenza sull'isola altri mezzi e squadre di intervento.

Dal fuoco scappano i turisti, e

con la macchia mediterranea rischia di andare in fumo anche la stagione turistica nelle zone coinvolte nei roghi. Protestano gli albergatori, ivigili del fuoco sono allo stremo delle forze e l'emergenza non sembra destinata a fermarsi. È stata un'altra giornata di battaglia per le centinaia di uomini coordinati dalla protezione civile regionale impegnati nell'emergenza incendi di queste ore.

Sul Vesuvio, dopo il vasto incendio che mercoledì aveva mandato in fumo ettari di parco naturale, ieri mattina le fiamme sono tornate ad impadronirsi della boscaglia, tanto da rendere necessario l'invio di due canadair ed un elicottero per arginare il fronte del fuoco. Solo nel pomeriggio le fiamme sono state definitivamente domate. E per i turisti che come ogni giorno affollavano la vettura del vulcano, anche l'incendio ed il volo basso dei canadair si è trasfor-

mato in una attrazione.

Ma per gli albergatori c'è poco da stare allegri, come sottolinea Adelai-de Palomba, presidente di Federalberghi Costa del Vesuvio: «Chi appicca gli incendi altro non è che un criminale che andrebbe punito con pene esemplari. Mentre ci sono tanti imprenditori che lavorano per la valorizzazione di questo territorio, qualcuno in maniera scellerata



Peso: 1-3%, 32-83%



prova a far scappare turisti bruciando il futuro di questa terra».

Ma sul piede di guerra ci sono anche i **vigili del fuoco**, che come ha spiegato ieri il dirigente addetto al Comando Provinciale di Napoli, Antonio Panaro, «sono allo stre-

mo delle forze dopo giorni di super-lavoro». «Siamo in pochi, con auto mezzivecchie e inadatti ad affrontare questa mole di lavoro - dice Antonio Tesone, segretario per la Campania del sindacato Conapo dei vigili del fuoco - i pompieri campani in questi giorni sono messi a dura prova. In seguito alla soppressione del Corpo Forestale dello Stato - aggiunge Tesone - sono aumentate le competenze dei vigili del fuoco senza un correlato aumento di organico e di risorse, la lotta contro gli incendi di quest'annata eccezionale costringe il nostro personale operativo ad un quoti-

diano sforzo disumano, lasciato a volte sugli incendi per intere giornate senza viveri e senza acqua per mancanza di personale».

Stamattina, intanto, il sindaco di Ercolano Ciro Buonajuto sarà in prefettura a Napoli per un vertice nel quale si definiranno le linee di impiego dell'esercito che nelle prossime ore dovrebbe passare a presidiare il vulcano, come lo stesso sindaco aveva chiesto nelle scorse settimane.

E intanto, anche il sindaco Antonio Poziello di Giugliano, lancia il suo allarme per il «bollettino di guerra» delle ultime 48 ore segnalando che molti degli incendi indicati nella zona, stanno investendo non solo il suo Comune ma anche quelli del circondario. «Ma questo poco importa - aggiunge Poziello - ma questo poco importa, ciò che è evidente è che c'è una "manina" che per la maggior parte dei casi si è divertita ad appiccare il fuoco sulle scarpate dell'Asse Mediano. Per questo motivo ho scritto di nuovo al prefetto, al nuovo commissario della Terra dei Fuochi, e al procuratore Greco per segnalare questa nuova escalation».

E intanto, nell'emergenza generale c'è anche chi pensa di istituire una taglia sui piromani: «Abbiamo deciso di autotassarci - raccontano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il portavoce campano del Sole che Ride Vincenzo Peretti - per realizzare un piccolo fondo in denaro per ora di 3 mila euro da dare in premio a chi aiuterà le forze dell'ordine a contrastare e identificare gli autori di roghi che anche questa estate stanno distruggendo il nostro territorio. Ogni persona che farà denuncia potrà contattarci e avrà un premio di 100 euro. La cifra raddoppia se ci vengono consegnati foto o video di piromani in azione in particolare se bruciano rifiuti nella terra dei fuochi o appiccano fuochi sulle aree protette e i parchi campani come il Vesuvio o il Cilento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La paura
Sull'isola le fiamme hanno minacciato ristoranti e hotel dei Maronti



Peso: 1-3%, 32-83%



Il vertice

Oggi riunione in Prefettura con Buonajuto per definire le modalità di impiego dell'Esercito



Lo scenario

Parco Vesuvio devastato dal fuoco, turisti pronti a immortalare con le macchine fotografiche. E a Ischia gli incendi minacciano la baia dei Maronti

NEWFOTOSUD, ANTONIO DI LAURENZIO E GIOVANNI BERCINI



Peso: 1-3%, 32-83%